

Albafor: un'opportunità per la nostra città

Pagina 2



I servizi demografici della nostra Amministrazione

Pagina 4



Aprono gli sportelli Giovane Europa e Giovani Artisti

Pagina 5



Experimentum Mundi: un successo lungo trent'anni

Pagina 10



L'Istituto Nicola Garrone si specializza nel turismo

Pagina 11



Legalità e trasparenza come metodo di governo



DA SINISTRA: NICOLA MARINI, MASSIMILIANO BORELLI, ROSARIO CROCETTA, CARMELO UCCHINO

Per carattere, educazione e formazione, sono abituato a dare un valore molto alto alla lealtà. Essere leali è qualcosa che viene prima di moltissime cose, tra cui, di certo, il tornaconto personale. La mia opinione è che se un uomo o una donna, per ottenere un vantaggio nella vita sociale o politica o economica, non si comportano in maniera leale, quell'uomo e quella donna non hanno la forza personale, etica e morale, per raggiungere i propri obiettivi. C'è un detto anglosassone molto bello che recita: "Se la parola di un uomo non vale niente, allora quell'uomo non vale niente". Sono completamente d'accordo. Ho deciso di iniziare questo editoriale parlando della *lealtà* perché mai, come in questo ultimo

periodo di vita politica, mi sono scontrato con due modi, opposti, di concepire le regole del vivere comune. Da una parte ho incontrato la lealtà vera, quella che travalica i confini dei partiti politici e che si basa sul rispetto personale e sul rispetto delle affermazioni che si fanno. Dall'altra, purtroppo, ho invece dovuto constatare la mancanza del concetto di reciproco rispetto. Prima della lealtà politica esiste la *lealtà*. Prima del rispetto politico esiste il *rispetto*. Prima di essere uomini politici bisogna essere *uomini*. Queste riflessioni mi accompagnano da sempre, non le dico oggi rispetto a vicende particolari. Riguardano la convinzione che occorre affermare con forza alcuni principi sui quali si

basa la convivenza civile e democratica. E richiamo questi principi nella assoluta convinzione che essi debbano essere, insieme alla trasparenza, alla base della società civile, anche quando mettono in evidenza verità scomode. E li richiamo perché credo che il giudizio su di un politico, deve trascendere da logiche che nulla hanno a che vedere con il suo operato. Un agire politico che, sono convinto, deve essere giudicato, criticato, contestato o discusso. Perché senza la critica non si cresce e non si migliora. Ma solo se il confronto è sulla politica e sulla linea amministrativa scelta per Albano. Questa è lealtà.

La nostra linea amministrativa ha riportato al centro la *legalità* e la *trasparenza*. Magari non riuscendo fin da subito ad imprimere con la giusta forza il nostro pensiero. Ma sfida chiunque a barattare il nostro impegno, con la totale mancanza di obiettivi simili. È vero, solo le parole però non bastano. Ci vogliono i fatti. Ci vuole la concretezza. Dopo l'incontro avuto a palazzo Savelli con Rosario Crocetta, uno dei simboli della lotta alla mafia, ho constatato la grande partecipazione della cittadinanza ad una tematica così importante come la legalità.

Mi è quindi venuto in mente di dare vita ad un *Comitato della legalità* che potesse rendere ripetuti questi appuntamenti, in particolar modo nelle scuole. Tutti ormai constatiamo quotidianamente, leggendo i giornali o

semplicemente guardando la televisione, quanto sia labile il confine tra ciò che è consentito, e ciò che non lo è e non deve essere consentito. Il nostro obiettivo, è quello di marcare di rosso questa linea. Ed installare la consapevolezza, soprattutto nei più piccoli, di cosa sia la legalità. Questo è un atto concreto, in cui credo profondamente, e che proprio in questi giorni stiamo portando avanti.

Perché, in fondo, la *legalità* e la *trasparenza* non sono dei concetti così astratti. Entrano nel nostro vivere quotidiano, sono protagonisti delle nostre scelte. Dove non c'è trasparenza si affermano gli interessi di pochi, dove c'è vincono gli interessi dei molti, dei cittadini, che si traduce in servizi migliori, in più persone che partecipano all'economia, in migliore distribuzione del reddito. Un ultimo pensiero, infine, lo voglio rivolgere ai cittadini, ai Comitati e alle Associazioni di ogni genere, che hanno voluto dimostrare la loro solidarietà all'amministrazione e al sindaco, prendendo parte al convegno con Crocetta o semplicemente facendomi arrivare i loro messaggi. Grazie davvero.

Nicola Marini



ALBAFOR: una grande opportunità per la nostra città

Su Albafor, società municipalizzata che si occupa di formazione professionale, si è molto parlato nella scorsa tornata elettorale. Proprio un anno fa la coalizione di centro sinistra denunciò con la conferenza stampa "Saldi di fine legislatura" l'incremento anomalo di assunzioni e una gestione economica "discutibile" della società. A gestire Albafor è stato chiamato a fine ottobre Stefano Antonacci, professore dell'ITIS "Vallauri" di Velletri, con un'esperienza trentennale nel campo della formazione, ed è con lui che cerchiamo di capire problemi e opportunità della società municipalizzata.

In estrema sintesi, dopo aver letto le carte, che idea si è fatto di Albafor?

Albafor ha un ruolo sociale fondamentale perché prepara i giovani ad affrontare il mondo del lavoro, insegnando loro un "mestiere". In una situazione attuale in cui 1 giovane su 3 è senza lavoro, si capisce quanto sia importante avere in tasca un attestato qualificato di preparazione professionale.

Quali sono le attività principali?

Più del 90% della nostra attività riguarda l'obbligo formativo, che è il diritto/dovere alla istruzione e alla formazione dei giovani. Per esercitarlo, un giovane a 14 anni può scegliere di proseguire nella scuola per conseguire un titolo di studio o scegliere la formazione professionale regionale per conseguire una qualifica. Noi svolgiamo questa seconda attività. Nelle nostre sette sedi si effettuano corsi per operatore grafico, operatore informatico, operatore amministrativo e segretariale, operatore del benessere, operatori elettrici e di auto riparazioni e tanti altri ancora. Terminato il triennio formativo, i giovani possono decidere di entrare nel mondo del lavoro o proseguire gli studi, al quarto anno, in un istituto scolastico statale o privato. Un'altra attività di cui andiamo particolarmente fieri è la formazione professionale di persone disabili.

Partecipiamo, poi, ha tanti altri progetti in collaborazione con società di formazione pubbliche e private, con l'Università, con l'Enea, con Istituti scolastici del nostro territorio. Infine, interessanti le prospettive per alcuni progetti con Ispettorati scolastici della Romania.

Quali sono i problemi che si è trovato ad affrontare?

Il problema principale della società è la liquidità di denaro, nel senso che ci troviamo ad affrontare ogni mese forti spese di gestione con scarsa disponibilità di denaro, in quanto i finanziamenti regionali tardano ad arrivare. Inoltre la società è cresciuta troppo, facendo lievitare i costi di struttura, e quindi è necessario in tempi rapidi aumentare le nostre entrate.

Ci spieghi meglio

Per noi aumentare le entrate significa ampliare l'offerta formativa, identificando anche modalità innovative e mettendoci sul mercato, proponendo corsi a catalogo, corsi di specializzazione, e-learning e altro ancora.

Un'altra possibilità sono i corsi biennali per i giovani dai 16 ai 18 anni finanziati dalla regione. L'aumento dell'offerta formativa per noi è un obiettivo assolutamente prioritario perché lo scenario che abbiamo davanti a noi ci preoccupa. La crisi provoca forti tagli nelle spese e, come succede spesso, la prima attività che si taglia è la formazione. La Regione Lazio non ha ancora approvato il piano economico triennale, con le previsioni di finanziamento, ed è inutile nascondere, si parla di sensibili tagli. Inoltre nel 2013 scade il Quadro Comunitario di Sostegno in cui ci sono i fondi di finanziamento anche per l'Italia e, l'allargamento dell'UE, provocherà riduzioni dei finanziamenti al nostro Paese.

E per ridurre i costi?

È necessario evitare gli sprechi, per esempio noi paghiamo, solo per le sedi di Albano, più di 200.000 euro di affitti. Se avessimo a disposizione una sede nostra, come per esempio l'ex ISFOL, avremmo una forte riduzione dei costi. Inoltre si dovrà razionalizzare l'utilizzo del personale, migliorandone l'utilizzazione e l'efficienza in modo da poter risparmiare i costi del personale a tempo determinato.

Antonacci, cosa vede dietro l'angolo?

La coalizione di centro-sinistra ha vinto le



CON NOI PUOI!

elezioni promettendo "discontinuità nella gestione amministrativa per riprenderci il nostro futuro". Questo vale anche per Albafor e, quindi, dobbiamo essere capaci di operare, con intelligenza, equilibrio e valutando le professionalità, quel segnale di cambiamento nella gestione economica finanziaria della società, trovando modalità innovative per migliorare l'offerta formativa. Saremo allora in grado di dare un futuro a questa società e continuare a svolgere quel ruolo sociale fondamentale che è l'obiettivo prioritario di Albafor.

Call center: un servizio in più per avere in diretta tutte le informazioni sul Comune

L'Amministrazione comunale mette al servizio dei cittadini un nuovo servizio in modo che ogni residente di Albano Laziale possa chiamare un numero telefonico e avere così qualsiasi informazione sull'attività del Comune.

Orari degli uffici, responsabilità da contattare secondo le diverse esigenze, procedure amministrative e tanto altro. Raddoppia, infatti, il servizio di call center attivo per rispondere alle domande, i dubbi e le curiosità su quello che accade ad Albano. Al lavoro già svolto dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, si affianca un nuovo numero: 06/9369400.

Gli operatori risponderanno il martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00 ed il sabato dalle 09.00 alle 18.00.

Resta invariato il servizio offerto dall'Urp che continuerà a rispondere ai numeri 06/932951 e 06/93295224, dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 14.00 e il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00.



Decoro urbano: una sfida per l'Amministrazione

Il decoro urbano. Un tema giustamente molto sentito da tutti i cittadini di Albano che aspettano risposte concrete dalla nuova Amministrazione per iniziare quel restyling necessario per far entrare la nostra città nell'alveo dei centri storici d'eccellenza. Ma vediamo in concreto quali sono le difficoltà oggettive nell'affrontare questo cambio di veste e quali progetti hanno messo in campo gli amministratori per farvi fronte.

Nel confronto con i due assessori Maurizio Sementilli, lavori pubblici, e Claudio Fiorani, ambiente, emerge con chiarezza un problema legato alla passata gestione politica.

È necessario, quindi, prima di entrare nell'ambito della progettualità, chiarire quali ostacoli hanno reso fino ad oggi così disagiata il lavoro della nuova giunta: assessorati e relativi uffici frammentati e legati a competenze diverse, nessun intervento in dieci anni di manutenzione ordinaria. Risultato una gestione dissennata e senza progettualità che ha portato a rendere necessari, finora, soltanto interventi di emergenza.

L'Assessore Fiorani ci spiega infatti che il verde pubblico è stato gestito finora da un assessorato e i rifiuti da un altro, provocando così una sovrapposizione di competenze su chi dovesse fare cosa, così come le operazioni di taglio dell'erba non erano coordinate con quelle di rimozione. Per intervenire su questo problema sono state necessarie modifiche importanti a livello di riorganizzazione interna degli uffici che hanno richiesto tempo, senza considerare che la maggior parte delle disponibilità presenti in bilancio sono state utilizzate per interventi urgenti di potatura di alberi pericolosi.

Il processo di riorganizzazione dell'ufficio ambiente prevede 3 settori: energia, verde pubblico e rifiuti. Finalmente centralizzati e quindi più efficienti. La sfida è mettere a punto la macchina per rendere rispondere efficacemente alle richieste dei cittadini.

I progetti in piedi non sono pochi. È stato finalmente riorganizzato il servizio municipalizzato, pertanto chi gestisce la raccolta rifiuti si coordinerà con quella del verde urbano; è stato messo a bilancio un quantitativo fondi importante per la cura del verde e per sopperire agli interventi di straordinaria amministrazione (sfalci, potature, impianti nuovi alberi). Un altro passaggio importante riguarda il regolamento per l'adozione delle aree verdi che verrà approvato a breve in Consiglio comunale. Questo strumento permetterà tramite le sponsorizzazioni di supportare la gestione del verde pubblico e comunque di rendere più efficace l'azione di promozione e rilancio della città.

Altri progetti riguardano, per esempio, l'apertura di sportelli per le pratiche ambientali con la presa in carica diretta di segnalazioni che saranno monitorate e storicizzate al fine di



costituire banca dati ed aumentare così l'efficienza e le risposte. Infine per la pulizia dei mercati, è stata attivata procedura di controllo con supporto forze dell'ordine e con l'ausilio delle guardie eco zoofile che provvederanno al controllo pulizia delle aree.

L'assessore Sementilli non ha dubbi: la prima cosa da fare è fare un'ordinanza comunale per cancellare tutte quelle orribili scritte sui palazzi della nostra città senza dover aspettare l'autorizzazione dei privati. Nel frattempo, l'assessore ci conferma che sta incontrando con tutti i comitati di quartiere per realizzare con loro dei progetti partecipati e concordare quali interventi effettuare a breve, medio e lungo termine (arredo, illuminazione, marciapiedi). È la prima volta che un'Amministrazione di Albano si confronta con i comitati di quartiere e insieme a loro decide come intervenire per migliorare il decoro del posto dove risiedono. Purtroppo, si devono fare i conti con i soldi che questo Comune può spendere e questa è una criticità perché quando incontri i cittadini e crei loro aspettative, poi è difficile far capire che alcuni interventi, considerati prioritari, debbono essere procrastinati.

Nell'ottica di una partecipazione più stretta tra cittadinanza e Amministrazione comunale, l'assessore intende dare spazio a liberi professionisti e semplici cittadini per proporre, e magari realizzare, microprogetti di riqualificazione dei vari angoli di Albano.

Altre iniziative in corso riguardano lo spartitraffico di via Virgilio, per il quale si sta predisponendo una piccola area verde, mentre con la collaborazione dei vigili urbani è in corso la riqualificazione della rete viaria predisponendo una segnaletica migliore.

In conclusione, l'assessore Sementilli ricorda come la passata Amministrazione per ben dieci anni ha praticamente abbandonato la città al suo destino e quindi adesso questa Amministrazione si trova in grossa difficoltà perché deve risanare situazioni ferme da anni.

Mettere in campo tutte le iniziative possibili per restituire alla città quel decoro che i cittadini chiedono e che Albano merita per storia e per ruolo all'interno della comunità dei Castelli Romani

Elenco deliberazioni Giunta Comunale Gennaio - febbraio 2011

3 gennaio

TOSAP anno 2011 - Proroga del termine di versamento

ICP anno 2011 - Proroga del termine di versamento

10 gennaio

Aggiornamento classificazione strade comunali ai fini dell'applicazione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche

RINVIO

13 gennaio

Servizi a domanda individuale - Ludoteca comunale - Determinazione tariffe 2011

Approvazione soglie I.S.E.E. anno 2011

17 gennaio

Nulla osta al comando del DIPENDENTE

Marco Renzi presso la Regione Lazio

20 gennaio

Patrocinio gratuito alle iniziative dall'Associazione San Francesco Insieme per la pace

21 gennaio

Servizi per la vacanza estiva per minori: determinazione tariffe, approvazione atto di indirizzo per l'accesso e la fruizione dei servizi per l'anno 2011

Manifestazione "In nome di Lucio Settimio Severo, imperatore romano"

Procedure di esecuzione e pignoramento forzoso sulle giacenze di tesoreria (art. 159) 1° semestre 2011 Utilizzo di entrata a specifica destinazione anno 2011 D. Lgs. 267/2000 (artt. 195 e 222)

27 gennaio

Convenzione per l'utilizzo dell'area di parcheggio annessa alla stazione ferroviaria di Albano Laziale - RINVIO

31 gennaio

Concessione patrocinio gratuito per realizzazione cartina toponomastica o guida codice della strada per bambini D.F. Immagine sl

3 febbraio

Conferma pubblicazione annuale periodico comunale "AlbanoINComune"

Atto di indirizzo per l'utilizzo dell'area di parcheggio annessa alla stazione ferroviaria di Albano Laziale di proprietà della METROPARK

7 febbraio

Approvazione bando per il censimento e l'istituzione dell'Albo delle Associazioni sociali presenti sul territorio del Comune di Albano Laziale.

10 febbraio

Patrocinio gratuito per l'iniziativa "M'ILLUMINO DI MENO 2011"

Associazione Culturale La Compagnia

14 febbraio

Nomina direttore responsabile e iscrizione nel registro della stampa Tribunale di Velletri del periodico AlbanoINComune

I Servizi Demografici del Comune di Albano Laziale

Le radici di un grande albero chiamato Comune

Immaginiamo un grande albero formato da un tronco, da rami, fiori e frutti, e nascoste sotto terra le radici, senza le quali un albero non potrebbe sopravvivere.

Inizia così il racconto di Antonio Rosati, responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Albano Laziale, che da anni, avvalendosi della collaborazione dei suoi colleghi, svolge la sua attività al servizio della comunità. Il Comune metaforicamente è un grande albero, i Servizi Demografici rappresentano le radici da annaffiare quotidianamente per far sì che questa grande macchina funzioni nel migliore dei modi.

I numeri, i dati e le informazioni elaborate dall'anagrafe sono indispensabili per il lavoro di ogni settore, ad esempio per pianificare l'urbanistica della nostra città, per calcolare un bilancio annuale, oppure per sviluppare dati statistici utili all'Istat.

L'anagrafe è una branca dei Servizi Demografici, insieme allo Stato Civile, all'Ufficio Elettorale e di Leva e ci si reca in questi uffici per diversi motivi. All'anagrafe per richiedere la carta d'identità, per effettuare un cambio di residenza e non solo. Presso lo Stato Civile è invece possibile registrare una nascita, un matrimonio, la morte o per i cittadini stranieri richiedere la cittadinanza. Al Servizio Elettorale il cittadino può rivolgersi per iscriversi nelle liste elettorali, richiedere la propria scheda o richiedere l'iscrizione nell'albo degli scrutatori. Infine negli uffici di Leva Militare, dato che l'obbligo di leva è stato sospeso ma non abrogato, si aggiornano periodicamente gli elenchi dei volontari, elenchi che poi vengono trasmessi al distretto militare.

Se guardiamo al passato una grande innovazione è stata l'avvento dell'informatizzazione, che ha investito anche i Servizi Demografici. "Nella seconda metà degli anni '90 - ci racconta Antonio Rosati - c'era un pc adibito a server e un altro per stampare i certificati, mentre per i registri dello Stato Civile veniva utilizzata una macchina da scrivere, ormai riposta. Il rapporto con le nuove tecnologie non è stato da subito così semplice, ma ci siamo armati di buona volontà e adattati a nuovi metodi di comunicazione e di lavoro che sicuramente hanno potenziato le



nostre attività".

Tra gli obiettivi che il personale dei Servizi Demografici si pone c'è proprio quello di eliminare (ove possibile) gli archivi cartacei per lasciare spazio ad archivi informatici sempre nel massimo rispetto della riservatezza d'identità di ogni cittadino.

Un progetto già realizzato riguarda l'informatizzazione e la digitalizzazione di cartellini individuali e di famiglia (in stato di completamento), grazie ai quali l'operatore che si trova nelle sedi dislocate di Cecchina e Pavona può consultare istantaneamente dal pc la scheda anagrafica di ogni cittadino, senza che quest'ultimo si rechi necessariamente nella sede di Albano, e ricevere quindi risposte adeguate alle sue richieste.

Attualmente i servizi erogati nelle sedi dislocate sono il rilascio di certificati di qualsiasi genere e la richiesta della carta d'identità (per il rilascio occorre attendere due giorni). Ora si sta cercando di affrontare alcuni problemi logistici per portare altri servizi nelle sedi di

Cecchina e Pavona, come lo sportello URP ed il protocollo, e magari poter aprire gli sportelli anche il sabato laddove c'è più richiesta.

L'impegno dei Servizi Demografici è quello di soddisfare a pieno le richieste dei cittadini, garantendo loro la continuità dei servizi.

Tutto questo è possibile grazie alla collaborazione di Rosati Antonio, Ghezzi Stefania, Recine Fiorella, Falloni Maurizio, Pata-racchia Anna, Ercolani Letizia, Dionisio Brunella, Leandri Natalia, Romano Bruno, Pompili Antonia, Galeotti Rita, Pacciani Oriana, Lucci Giuseppe.

Diverse sono le proposte di miglioramento suggerite dal responsabile Antonio Rosati, ad esempio il "certificato a domicilio", il cittadino può richiedere qualsiasi certificato tramite il call-center, e dopo qualche giorno gli verrà recapitato a casa ad un piccolo costo; questo eviterebbe lo spostamento dei cittadini, problemi di parcheggio e file allo sportello. Per citare dati statistici, in un anno

Nella foto in ordine a partire da sinistra: Brunella Dionisio, Letizia Ercolani, Natalia Leandri, Antonio Rosati, Maurizio Falloni, Concetta Russato, Giuseppe Lucci

I certificati emessi dai Servizi Demografici sono stati all'incirca 20.000. Un altro progetto riguarda i matrimoni, ormai in forte aumento, basti pensare che nel 2009 ce ne sono stati 170 mentre nel 2010 ben 179. La proposta è quella di estendere i matrimoni, anche ai non residenti, di sabato e domenica. "Come avviene anche in altre città - sottolinea Rosati - sarebbe bello, visto che Albano Laziale è una città turistica piena di storia, avere la possibilità di sposarsi all'interno di Villa Contarini a Pavona, Villa del Vescovo a Cecchina o in uno dei tanti luoghi incantevoli di cui disponiamo". Un altro numero in aumento è quello delle cittadinanze, delle quali si occupa lo Stato Civile. Nel 2010 ne sono state registrate 16, su una popolazione di 40.517 persone di cui 3.350 circa stranieri. L'immigrazione dall'estero è aumentata tantissimo, così come i matrimoni misti e di conseguenza le cittadinanze. "La cosa più emozionante - ci racconta Natalia Leandri impiegata ai Servizi Demografici - è il rapporto che si viene a creare con il cittadino, capace di darti grandi soddisfazioni ed espressioni d'affetto senza chiedere nulla in cambio. Spesse volte i cittadini stranieri sono prevenuti nei nostri confronti, hanno il timore di trovarsi di fronte persone ostinate, ma gli basta poco per capire che il nostro intento è quello di aiutarli, così dopo un po' si lasciano andare, divenendo anche cari amici - continua Natalia - mi ritengo molto fortunata e soddisfatta del mio lavoro, peccato che abbia iniziato a far parte della mia vita solo nei primi anni Novanta".

L'anagrafe di Albano Laziale è sita in Via Legione Partica 1/3

Telefono: 069324269 - fax 0693261331 - centralino 069323491

e-mail: servizi.demografici@comune.albanolaziale.rm.it

ORARI

Dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 11:00 - Lunedì e giovedì: dalle 16:00 alle 18:00

L'anagrafe di Cecchina è sita in Via Rocca di Papa, 65 - Telefono: 069340724

ORARI

Lunedì - mercoledì - venerdì: dalle 9.00 alle 11:00

L'anagrafe di Pavona è sita in Via del mare, 83 - Telefono: 069314115

ORARI

Martedì e giovedì: dalle 9.00 alle 11:00

Aprono gli sportelli Giovane Europa e Giovani Artisti

Nuove opportunità per i giovani albanesi, nel lavoro, nell'arte, nello studio e nel volontariato

Sono stati presentati giovedì 27 gennaio presso la sala nobile di Palazzo Savelli i due nuovi sportelli attivati dall'assessorato alle politiche giovanili: Giovane Europa e Giovani Artisti. L'istituzione di questi sportelli rientra in un progetto più ampio che è quello di garantire ai giovani e ai cittadini dei servizi puntuali e specifici per sostenere e accompagnare l'arte, il lavoro e l'esperienza giovanile nel suo complesso. In questa ottica, l'assessore alle politiche giovanili, Pino Rossi, intende fare tutto quello che è di competenza dell'Amministrazione comunale per permettere alle nuove generazioni un'attiva partecipazione all'integrazione e allo sviluppo dell'intera comunità albanese e proprio in tale chiave va interpretata l'istituzione di sportelli che si occupino di dare tutte le informazioni su come studiare lavorare e viaggiare in Europa (Giovane Europa) o che diano informazioni preziose e una grande varietà di opportunità a quei giovani artisti che tante difficoltà trovano oggi nel trovare spazi adeguati dove poter esprimere la loro vocazione (Giovani Artisti). Lo Sportello Giovane Europa nasce da un progetto dell'Associazione Punto a Capo Onlus, che già opera sui Castelli Romani nell'ambito sociale, culturale e della formazione, e su tutto il Lazio nell'ambito informativo. Allo Sportello, che avrà una sede reale (Palazzo Vespignani) e una

virtuale (www.albanogiovani.it) i ragazzi fino a 35 anni potranno avere informazioni sul mondo del lavoro, sulla scuola e l'università, su come organizzare vacanze all'estero, sui gemellaggi, sul mondo del volontariato e della formazione, oltre che usufruire delle convenzioni ed agevolazioni come la Carta Giovani e un Forum per confrontare esperienze e condividere

a Palazzo Vespignani e un sito internet (www.giovaniantistialbano.it) per essere fruibile sempre e da tutti.

Alla presentazione dei due nuovi sportelli, è stato anche annunciato il decentramento degli Sportelli "C.O.L." (Centro Orientamento Lavoro) e "Fare Impresa" a Cecchina e Pavona, in modo che siano facilmente accessibili e fruibili



suggerimenti.

Lo Sportello Giovani Artisti è un progetto dell'Associazione Radio Libera Tutti, formata da giovani che si rivolgono ai giovani e che già gestiscono l'omonima Web Radio dei Castelli Romani. Lo scopo è quello di far emergere il "sommerso mondo artistico albanese", come amano dire gli stessi ragazzi dell'associazione, e di metterlo in rete. Per artisti s'intendono tutti coloro che s'interessano alla musica, alle arti figurative, all'arte circense, al teatro, alla fotografia, insomma tutto quello che è arte. I ragazzi potranno avere notizie su dove e come esibirsi o fare prove, su chi contattare del proprio settore, sui locali, sui provini, insomma su tutto il mondo che gravita intorno all'arte. Anche in questo caso lo Sportello avrà una sede

soprattutto là dove esistono i maggiori poli produttivi e di espansione del Comune di Albano Laziale.



Albano ricorda il suo fondatore



In occasione dei 1800 anni dalla morte dell'imperatore Lucio Settimio Severo, l'Associazione Culturale C.E.S.A.R., la Città di Albano Laziale e i Musei Civici, hanno organizzato il convegno: "In nome di Lucio Settimio Severo, Imperatore romano".

L'iniziativa, realizzata dall'archeologa Sara Pizzimenti e dallo scrittore Francesco Saverio Teruzzi, ha avuto la doppia valenza di ricordare l'uomo che edificando il Castra Albana ha dato l'impronta urbanistica alla futura Albano Laziale, e di promuovere allo stesso tempo il territorio e la sua offerta culturale, con particolare enfasi all'attività museale.

Il convegno si è tenuto venerdì 4 febbraio, presso il Museo Civico, ed è iniziato con l'intervento dell'ex direttore del museo, Roberto Libera, che ha analizzato gli aspetti più salienti della vita del grande imperatore. Poi, grazie alle archeologhe Alexandra Busch, dell'Istituto Archeologico Germanico, e Silvia Aglietti, collaboratrice della Soprintendenza dei Beni Archeologici del Lazio, sono state analizzate in dettaglio le ultime scoperte sui Castra Albana, con nuove ipotesi sulla loro struttura e la destinazione d'uso di alcune parti. In conclusione Giuseppina Ghini ha relazionato i presenti sugli ultimi ritrovamenti del sito conosciuto come Campo Boario che, di fatto, hanno bloccato la costruzione del parcheggio multipiano finanziato dalla Provincia di Roma.

Una strategia per i gemellaggi

Il tema dei gemellaggi ha un grande valore strategico per la nostra comunità albanese. Credo che la possibilità di intrecciare relazioni significative e, soprattutto, durature e continue con realtà locali lontane da noi ma affini per cultura, condizioni ambientali o socio economiche e culturali, ci permetta non solo di aprire i nostri orizzonti ma di avvicinare attraverso l'integrazione, lo scambio e la continua cooperazione la nostra comunità al panorama europeo e internazionale.

Proprio per questo motivo, ritengo che la scelta dei percorsi e dei progetti gemellari vada affrontata con ocularità e sagacia progettuale; condivisa nelle scelte e nei percorsi con le rappresentanze di tutti i livelli socio economici e culturali, per evitare che tali relazioni si risolvano in occasionali e inutili episodi di incontro senza alcuna possibilità di sviluppi futuri. Considerando che sono stati avviati già contatti con varie città europee, ritengo sia necessaria la costituzione di un vero e proprio comitato per i gemellaggi che riunisca tutte le anime economiche, sociali, scientifiche e culturali della nostra comunità.

A tal proposito stiamo già approntando il regolamento che ne disciplina la costituzione e il funzionamento.

Intanto dal 3 al 6 marzo parteciperò in rappresentanza della Città di Albano Laziale ad un importante convegno che si terrà a Verbania sul Lago Maggiore e che vedrà riunite le più importanti città lacuali europee. Il fine sarà quello di creare una rete di città e realtà territoriali finalizzata proprio alla tutela del patrimonio ambientale economico e turistico dei propri laghi, attraverso la cooperazione e la possibilità di accedere in maniera consorziata e, quindi, efficace, razionale e sostanziosa, ai finanziamenti europei stanziati a tal fine.

Verbania, la città che per prima in Italia ha organizzato un gemellaggio ambisce proprio a questo ruolo di "capitale dei laghi europei" e il suo sindaco ci ha invitato ad aderire a tale ambizioso progetto.

In ultima analisi sono convinto che il lavoro che stiamo impostando basato sulla progettualità e la condivisione cittadina, finalizzata a rendere i gemellaggi una reale opportunità di scambio, sviluppo culturale, turistico ed economico, vada proprio nella direzione auspicata da questa amministrazione e cioè verso quella di rendere effettivi e concreti i servizi erogati alla città secondo un principi di razionalità, trasparenza e partecipazione.

Intervento dell'assessore alle Politiche Comunitarie e del Lavoro, Pino Rossi

VERBANIA SUL LAGO MAGGIORE

Enjoy Games

Un torneo organizzato dalla Polisportiva Comunale Pallavolo Albano per socializzare e per confrontarsi con altre realtà internazionali



LA SQUADRA ERVIN COLLEGE INSIEME AI NOSTRI RAGAZZI

La Polisportiva Comunale Pallavolo Albano, in linea con il programma di valorizzazione del settore giovanile, ha organizzato lunedì 7 febbraio, presso la palestra di via Vascarelle, il triangolare internazionale "Enjoy Games". Squadre partecipanti U16 Maschile di Velletri, Ervin College Londra e la compagine albanese. Come recita il titolo dell'iniziativa "Enjoy Games", il filo conduttore e lo spirito della manifestazione è stato quello di giocare per divertirsi, per socializzare, per confrontarsi con altre realtà. I ragazzi Inglesi del Ervin College di Londra sono arrivati il sabato sera nel nostro territorio ed hanno alloggiato presso il "Collegio Pia Marta". La domenica mattina allenamento ed il pomeriggio, insieme ad alcuni dirigenti e atleti della pallavolo Albano, si sono recati al Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano, a Roma, dove hanno assistito alla gara del campionato di A1 tra la MRoma Volley e il Monza Brianza Acqua Paradiso. Il lunedì mattina hanno effettuato un giro turistico della nostra città, accompagnati da una guida messa a disposizione dal Museo Civico. Siamo estremamente grati, ci

referisce la presidente della Pallavolo Albano, Maria Rosaria Gaito, che il coach John Lowney, ci abbia scelti per far confrontare i propri ragazzi con una realtà pallavolistica diversa da quella inglese. L'impegno per l'organizzazione dei minimi dettagli, è stato considerevole, anzi approfitto per ringraziare dirigenti e tecnici per la consueta disponibilità dimostrata in questi giorni.

Alla fine però la soddisfazione di vedere i ragazzi entusiasti, ci rende pienamente soddisfatti per la riuscita dell'evento.

Il nome della manifestazione, Enjoy Games, è stato scelto dai nostri ragazzi ed è stato bellissimo vederli trascorrere questi 3 giorni insieme agli inglesi, vederli fraternizzare immediatamente e divertirsi con loro. Il nostro slogan "pallavolo Albano tutto un altro mondo" sarà presto sui campi inglesi, quando i ragazzi del Ervin college indosseranno le nostre magliette.

Diamo a tutti appuntamento alla 2ª edizione del Trofeo Città di Albano (28-29 maggio) nel quale saranno coinvolte 12 formazioni U18 provenienti da varie parti del territorio nazionale.

LAMUSICA nei Castelli Romani



Culturale" deliberazione Giunta n.390 del 24.11.99) così da essere musicali di qualità e degni spazi dove suonare ed apprendere qualsiasi stile musicale: classico, moderno, rock, blues. LA SALA PROVE completa di amplificazione e strumentazione è frequentatissima. È una scuola di musica e canto di livello qualitativo avanzato, con collaboratori professionisti altamente qualificati per tutti gli strumenti. Propone sia corsi individuali che corsi collettivi per bambini, ragazzi e adulti, per uno studio professionale o anche amatoriale, con formule personalizzate per tutte le età. Organizza lezioni concerto, seminari, convegni, saggi, laboratori, concerti Vedi www.la-musica.it LAMUSICA questo anno ha istituito la 1ª "Scuola di Musical" nei Castelli Romani i cui insegnanti sono tra i migliori attori della "Compagnia della Rancia". Da menzionare lo scorso Concerto di Natale GOSPEL-SPIRITUALS nella Chiesa dell'istituto Murialdo di Albano con il celeberrimo gruppo "The Chicago High Spirits" guidato da Charlie Cannon presenti 2000 persone! Informazioni 06 93260080 3284617482 www.la-musica.it - E-mail lamusica@la-musica.it risponderà il referente della scuola Roberto D'Andrea a **rettifica dell'errore effettuato sulla guida distribuita nel territorio del Comune di Albano "Noi Cittadini" dove nell'ambito delle Associazioni Culturali Musicali compaiono un referente e un E-mail del tutto estranei alla scuola.**

La Scuola di Musica e Canto LAMUSICA è collocata nel cuore del centro storico di Albano Via L. Murialdo n.11. A dar vita a questa associazione è Roberto D'Andrea (diplomato al Conservatorio, attualmente docente di educazione musicale presso la Scuola Media Murialdo di Albano) che da oltre quaranta anni vanta una fortissima esperienza musicale. La scuola, nata 22 anni fa, percorrendo i tempi in quell'attenzione da dare alla politica giovanile, dà concretezza al desiderio di creare uno spazio di espressione musicale, con l'intento di fornire una vera formazione professionale.

Unica nel suo genere, in un ambiente culturalmente elevato, tra serietà, gentilezza e giovialità, LAMUSICA ricopre un rinnovato complesso di oltre 230 mq con molte aule insonorizzate e climatizzate, sala prove e aula magna, corredate di strumentazione e amplificazione.

LAMUSICA è diventata il riferimento per le amministrazioni comunali locali (riconosciuta dal Comune di Albano quale "Scuola di Elevato Valore portavoce dei musicisti nonché punto di incontro per offrire manifestazioni

Lettere al
DirettoreCari lettori
di Albano in Comune,

è con estremo piacere che inauguriamo una rubrica nuova, che lascia ancora maggior spazio ai suggerimenti e alle critiche che ci arrivano dalla cittadinanza: Lettere al direttore. Nell'ottica della trasparenza e della partecipazione, che questa amministrazione sta portando avanti (non senza qualche difficoltà), abbiamo deciso anche noi di aprirci, di confrontarci e di dare risposte a chi ci chiede chiarimenti.

Prima di lasciare spazio alla rubrica, però, vorrei solo esplicitare i due concetti fondamentali di cui parlavo sopra. Il primo è legato, appunto, alla trasparenza. Non sono infatti mancate le critiche sul costo del giornale e sulla sua linea editoriale. Eppure continuo, nello stesso tempo, a ricevere proposte interessanti sull'ampliamento non solo del giornale, ma delle possibilità di comunicazione verso l'esterno di questa amministrazione. Ebbene, anche la comunicazione ha un proprio costo. Investirci o meno è nella sensibilità di chi governa. Ma ridurre l'assenza di un cartello stradale, o la mancata spazzatura di una via, alla presenza di Albano in Comune, è un'operazione non solo scorretta ma anche non veritiera. Tornare indietro, alla totale assenza di comunicazione, non solo non consentirà alla cittadinanza di avere più servizi, ma la lascerà anche sprovvista di strumenti per giudicare. L'altro concetto che vorrei sottolineare è quello della partecipazione. L'apertura di questa nuova rubrica è un passo nella direzione giusta. Partecipazione, però, per come la intendo io e la linea editoriale del giornale, non è riempire una mail di insulti e parolacce e spedirla al primo indirizzo che si trova. Non è buttare tutto nel secchio. Non è lasciare spazio a chi, forte anche di appoggi politici ben chiari ormai, si erige a difensore dei cittadini solo per mascherare la propria intenzione di far tornare tutto come era prima. La nostra idea di partecipazione la potrete constatare con i vostri occhi nelle lettere che ho scelto per questo primo numero di Lettere al direttore, dove certo non manca la critica all'operato dell'amministrazione, ma dall'altra parte c'è anche la proposta o il suggerimento che possono aiutare a migliorarci. Un ultimo accenno, lo vorrei fare alle lettere inviate dai partiti o dai movimenti politici. A loro, per scelta editoriale, non daremo spazio su questo giornale, dove vogliamo parlare invece di problemi, di soluzioni e di proposte amministrative. La politica ha già le sue sedi di discussione.

Vi ricordo che le lettere vanno inviate all'indirizzo albanoincomune@gmail.com
Buona lettura

Claudia Moretta

Ho letto con attenzione ed interesse l'articolo "Ci stiamo riprendendo il futuro" a firma del Sindaco; ho apprezzato le iniziative inerenti le navette, Pavona, Cecchina, gli stanziamenti vari e le celebrazioni programmate per la rievocazione dell'Unità d'Italia ed anche la ventilata "discontinuità" ed il "metodo" applicato. Detto questo, però, passeggiando per il centro storico non mi sembra che si siano fatti interventi per migliorare lo stato di completo degrado in cui lo stesso versa (Vedi Via Murialdo, Piazza S. Paolo e zone limitrofe) degrado, che a mio avviso potrebbe essere migliorato di molto senza stanziare finanziamenti ma solo facendo lavorare le persone deputate alla pulizia delle strade, al traffico, ai parcheggi selvaggi e quant'altro. Spazzini inesistenti e vigili pure. Grazie, Fabrizio



Caro Fabrizio, il problema che sollevi è uno di quelli maggiormente sentiti dalla cittadinanza: la pulizia. Ti informo che da poche settimane Albano ha un referente diretto all'interno di Voisca (la società che si occupa della pulizia della città). E sinceramente, lo dico da osservatrice e non certo da direttore del giornale, ho visto un movimento di spazzini che mi sta cominciando a piacere, in particolare in alcune zone della città. Questo, ovviamente, non esime l'amministrazione dal continuare nella direzione che si è data, garantendo decoro in ogni angolo di Albano.

Gentile dr. Bocci, ho letto con piacere il suo articolo pubblicato su Albano in Comune e appoggio in pieno la sua campagna per la valorizzazione culturale e gastronomica di Albano. Purtroppo, quasi tutti i monumenti di Albano sono situati in punti non raggiungibili dai pullman, e raggiungibili con difficoltà dalle stesse autovetture. Occorre allora valorizzare al massimo i parcheggi di piazza Zampetti e di piazza Guerrucci collegandoli, tramite navette, a tutti i monumenti d'interesse culturale. In concreto, propongo di:

- 1) a partire rispettivamente dal km 23 e dal km 26 di via Appia, installare in ogni incrocio o piazza o rotonda indicazioni ben visibili per raggiungere i Parcheggi pullman situati nelle due piazze suddette, nonché insegne sobrie ma chiare dei punti di ristorazione del centro storico;
- 2) intensificare il servizio navetta già esistente;
- 3) ampliare l'itinerario, dotandolo di fermate nei pressi dei principali siti archeologici;
- 4) dotare le fermate di panchina e pensilina con cartelli indicanti l'itinerario e gli orari;
- 5) sistemare il manto stradale o il selciato nei pressi dei monumenti, considerando che buona parte dei turisti potrebbero essere persone anziane con possibili difficoltà deambulatorie. Per quanto riguarda il turismo gastronomico, non mancano certo ad Albano esercizi di buona ristorazione, dall'osteria al ristorante di discreto livello, ed a prezzi non superiori a quelli praticati in altri centri castellani. Mi sembra tuttavia che sia carente ad Albano la "cultura dell'accoglienza" nei confronti del forestiero. Propongo che il Comune

offra gratuitamente ai gestori brevi corsi tenuti da un esperto di marketing.

Grazie per l'ospitalità. Giuseppe Ghisellini

Caro Giuseppe,

le tue proposte, oltre ad esser molte, sono anche state guardate con estremo interesse non solo dalla redazione del giornale e da chi ha scritto l'articolo, ma anche da chi nell'amministrazione si sta occupando di questa tematica. Albano, purtroppo, manca totalmente di una programmazione turistica, che possa nel tempo non solo ripagare le spese iniziali di investimento - come sottolineate - ma che possa diventare anche un'importante fonte di reddito per gli stessi cittadini.

Da quando l'amministrazione si è insediata, ha dato mandato ad un gruppo di esperti di pianificare proprio il rilancio turistico e culturale di Albano. Ovviamente, come metti ben in evidenza nella tua lettera, le cose da fare praticamente sono molte, ma se prima non si ragiona sulla carta, si rischia di gettare soldi al vento. Comunque, le tue proposte sono state tutte "immagazzinate", e prossimamente ti faremo sapere come evolve il progetto.

Vi scrivo indignato per come TUTTI i Partiti politici e non solo occupano abusivamente spazi pubblici o luoghi più svariati per la loro propaganda politica o pubblicità. Lo scempio maggiore questi giorni lo si può vedere ad Albano ma anche in tutti gli altri paesi dei Castelli Romani questa pratica è diffusa e purtroppo tollerata dalle varie amministrazioni comunali. Ancora una volta le regole che dovrebbero essere valide per tutti i Cittadini sono ignorate, derise e sbeffeggiate da TUTTI i Partiti e da molti commercianti scorretti che si sentono autorizzati a fare come loro. Pretendiamo che tutte le Amministrazioni sanzionino qualunque forma di affissione abusiva, da qualunque parte essa provenga, e a rimuovere tempestivamente i manifesti illecitamente affissi, al fine di creare un opportuno deterrente al perpetrarsi di questo malcostume. Sicuro di una Vostra pronta e cortese risposta colgo l'occasione per porgere i miei distinti saluti. Un Cittadino dei Castelli Romani



Caro cittadino, condivido a pieno il tuo sfogo. Non è possibile rovinare una città, qualunque essa sia, con manifesti attaccati in ogni angolo. E la cosa è ancor più irritante quando a farlo sono, appunto, i partiti politici, quelli che dovrebbero dare l'esempio. Prima di tutto ti informo che i manifesti arrivano direttamente dalle sedi romane che ci sommergono della loro carta. Non è certo una discolpa, ma solo un modo per mettere i puntini sulle "i". Dopodiché, l'amministrazione ha avuto un breve incontro preliminare con chi si occupa delle affissioni, e ne avrà un secondo anche con la Polizia Municipale e con chi si occupa del settore della affissioni. L'obiettivo è sanzionare chi utilizza questo mezzo improprio (sperando che il governo non condoni sempre tutto), in modo da scoraggiare l'affissione selvaggia e senza rispetto delle regole. Ti faremo sapere presto l'esito anche di questa riunione.

Nasce un comitato per il raddoppio della linea ferroviaria Ciampino-Velletri



ALCUNI MEMBRI DEL COMITATO DURANTE LA RACCOLTA FIRME

Con l'avvento dell'area metropolitana i Comuni dei Castelli devono prepararsi per evitare di fare la fine del vaso di terracotta nei confronti di città più grandi o influenti.

Corriamo il rischio che le risorse vengano concentrate su Roma e si scarichino i problemi sulla provincia, come è già capitato con la riduzione degli ospedali, con il trasferimento dei campi nomadi o con la localizzazione di mega impianti per bruciare i rifiuti. I Comuni dei Castelli dovranno lavorare insieme per fare sistema e rivendicare un'autonomia pianificazione del proprio territorio. Albano per esempio, con altri Comuni limitrofi, ha aderito al progetto della Provincia di Roma per la metropolitana leggera al fine di potenziare i collegamenti con la capitale. Dopo decenni di assenza di pianificazione occorre porre rimedio a una realtà al limite del collasso.

Per questo il 25 gennaio scorso, presso il Centro Ecologia Habitat di Albano, si sono riunite alcune associazioni e i cittadini di Albano, Ariccia, Genzano, Velletri e

Pavona per creare un movimento a supporto del **raddoppio della linea ferroviaria Ciampino-Velletri**.

Raddoppiare i binari significa poter avere un treno ogni 15 minuti nelle ore di punta, eliminare il sovraffollamento, ridurre i tempi di percorrenza, assicurare maggiore puntualità e convincere sempre più pendolari a lasciare la macchina a casa. Inoltre si eliminano i passaggi a livello e si trasforma la linea ferroviaria in una metropolitana leggera con Roma. A beneficiare del miglioramento del servizio non sarebbero solo gli oltre 20.000 pendolari che già oggi prendono il treno, ma tutti gli abitanti dell'area.

Serve la collaborazione di ognuno per far nascere un esteso movimento d'opinione a sostegno della nostra proposta. Per questo giovedì 17 febbraio il comitato per il raddoppio della linea ferroviaria Ciampino - Velletri ha avviato una grande raccolta firme in tutta l'area interessata per sostenere la proposta presso la Regione e le Istituzioni competenti (uno dei primi firmatari è stato il Sindaco Marini).

Associazione Musicale L.A. Sabbatini (AMLAS)

Patrimonio culturale e musicale della Città di Albano Laziale

Dal 1976, nella vita culturale della nostra città, l'Associazione Musicale L. A. Sabbatini tiene viva con passione e dedizione la pratica della musica corale e strumentale. Proprio in riconoscimento di questo lungo impegno, nell'ottobre del 2009 il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha voluto riconoscere all'Associazione il merito di aver portato alto il nome di Albano Laziale sia in ambito nazionale che internazionale, conferendole il titolo onorifico di "Associazione di

interesse cittadino".

Numerose le manifestazioni che l'hanno vista protagonista, si ricordano l'esecuzione del Requiem di Mozart con 11 repliche nel Lazio, l'esecuzione integrale dell'opera *Laudes Evangelii* di Valentino Bucchi, l'allestimento del *Carmina Burana* di Orff, della *Missa Tango* di Palmeri e l'esecuzione moderna di un *Magnificat* di Sabbatini per coro e grande orchestra oltre ad altre numerose produzioni di musiche di Vivaldi,

Finalmente Cancelliera avrà una nuova chiesa



La comunità cristiana della parrocchia di Sacra Famiglia di Nazareth, avrà una nuova chiesa. L'annuncio è stato dato già da qualche anno dal

parroco Don Pietro Geremia che proprio in questi mesi sta adempiendo agli ultimi cavilli burocratici prima di dar seguito alla materiale realizzazione della stessa. Al riguardo il parroco sta cercando di sensibilizzare la comunità circa il finanziamento della stessa che passa inevitabilmente anche attraverso i proventi dell'8 per mille soprattutto durante il prossimo periodo di dichiarazione dei redditi. La costruzione del nuovo tempio di Dio, che sarà anch'esso dedicato Sacra Famiglia di Nazareth, sarà costruito su un'area destinata alla realizzazione di alcune opere di carità: oratorio, aule per il catechismo e attrezzature sportive per i giovani, tutte opere necessarie per affiancare i giovani alla chiesa in questo mondo in cui si denota sempre più un'emergenza educativa che assume un volto ben preciso: quello della trasmissione della fede alle nuove generazioni. La chiesa avrà una capienza a sedere molto ampia, un'opera imponente i cui lavori avranno inizio già dal prossimo maggio e che dovrebbero durare circa un anno.

La nostra attuale chiesa, pur molto bella ed accogliente è pur sempre molto piccola e non riesce più a contenere i fedeli che la domenica vogliono partecipare alle nostre funzioni religiose ha dichiarato il parroco Don Pietro Geremia -. La nostra comunità parrocchiale è molto attiva e partecipa per cui merita di avere una nuova chiesa. La parrocchia è molto vasta e conta tanti fedeli, famiglie, anziani e giovani che ci seguono, è stato già elaborato il progetto che provvederemo a breve ad esporre nella bacheca della parrocchia suscitando l'interesse e la benevolenza dei nostri parrocchiani che si sono dichiarati felici di poter avere a pochi metri dall'attuale chiesa una nuova struttura.



Mozart, Brahms e altri, contribuendo nel corso degli anni, alla creazione di un *humus* di cultura musicale di ampio respiro (basti pensare che da allora più di 500 coristi si sono avvicendati nelle file del suo *Insieme Vocale*). C'è inoltre da dire che l'Associazione è sempre stata aperta al rapporto con la città stimolando il

contributo di cittadini e di altre Realtà culturali, anche attraverso l'adesione di soci e sostenitori (attualmente il numero dei soci è di circa 200).

Anche quest'anno il calendario delle proposte musicali si aprirà con la Festa dei Soci prevista per il 20 marzo; seguirà, nelle giornate del 2 e 3 aprile la VI° edizione della Rassegna Corale Primavera In...canto; il 20 aprile Concerto di Pasqua; a partire da domenica 22 maggio, ogni domenica fino al 12 giugno, quattro Concerti Aperitivo; il 19 giugno l'ormai atteso appuntamento con la Festa della Musica giornata internazionale ad essa dedicata.

Per il mese di novembre, infine, l'Associazione ha proposto all'Amministrazione Comunale l'istituzione del primo Concorso Corale Regionale Città di Albano. L'anno "musicale" si concluderà con l'ormai più che trentennale appuntamento al Concerto di Natale.

Per chi volesse approfondire il contatto con l'Associazione può accedere al sito: www.amlas.it

Un confronto per la riqualificazione di Villa Ferrajoli



LA PRESIDENTE DEL COMITATO DI QUARTIERE "ROCCOLO VILLA FERRAJOLI", CARLA POSSANZINI, DURANTE IL SUO INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA.

Si è presto riempita la sala del "Centro Anziani" di Borgo Garibaldi di Albano, dove il Comitato di Quartiere "Roccolo-Villa Ferrajoli" ha organizzato la prima assemblea pubblica ad un anno dalla sua costituzione.

Scopo dell'assemblea, era quello di informare soci e residenti delle attività svolte ed illustrare i contenuti del documento "Riqualificazione quartiere" presentato all'Amministrazione Comunale.

Oltre ai sindaci di Albano e Ariccia, hanno partecipato assessori, politici e rappresentanti dei comitati di quartiere Miramare, Villa Altieri, La Stella, Albano Centro.

La Presidente Possanzini ha aperto i lavori con un riepilogo delle iniziative intraprese e degli incontri fatti con gli Assessori, evidenziando la partecipazione del Comitato alla battaglia contro l'inceneritore e all'assemblea pubblica sui Consultori Familiari.

E' seguito l'intervento del Vicepresidente Silvestri, centrato sulla difficile viabilità del quartiere; con riferimento al documento, ha illustrato proposte di interventi per migliorarne il traffico, auspicando un recupero di pedonalizzazione dell'area in cui la presenza di anziani è rilevante e del recupero dell'area della scuola Collodi per realizzare un parcheggio che il Comitato vuole riservato in gran parte ai residenti.

Sono seguiti gli interventi dei cittadini presenti i quali hanno posto l'accento in particolare sulla tutela del verde e sulla necessità della raccolta differenziata.

Il Sindaco di Albano Marini, in un breve intervento, ha parlato dell'intenzione dell'Amministrazione di riqualificare l'area Collodi, unica area dove è possibile realizzare un parcheggio multipiano di circa 500 posti comprensivi di box, che saranno venduti ai residenti del quartiere; l'intero progetto sarà finanziato da privati.

Da parte sua il Sindaco di Ariccia Cianfanelli ha riassunto le principali iniziative prese negli

ultimi tempi: il progetto di messa in sicurezza del ponte monumentale, la raccolta differenziata, sollecitando a tale proposito i nostri amministratori a far richiesta dei fondi a disposizione, ha annunciato infine l'acquisizione di Colle Pardo.

A seguire gli interventi degli Assessori, primo fra tutti quello di Fiorani, Assessore all'ambiente, il quale a proposito della differenziata ha comunicato che il 25 gennaio scadeva il termine per la presentazione dell'offerta dei privati dell'area per realizzare l'isola ecologica, requisito indispensabile per far partire l'iniziativa.

Gli altri assessori intervenuti hanno ribadito le difficoltà di reperire i fondi necessari per soddisfare le richieste avanzate dal nostro Comitato, come pure dagli altri quartieri e che quindi, un po' alla volta, si cercherà di venire incontro alle esigenze di tutti e far partecipi i cittadini, attraverso le loro rappresentanze, quindi soprattutto i comitati, del bilancio comunale come da essi richiesto e dei progetti che si vogliono realizzare.

La Presidente ha concluso l'incontro sottolineando la differenza tra **cittadini e sudditi**, riferendosi a come spesso, purtroppo, la politica intende i rapporti con essi ed evidenziando le difficoltà che abbiamo trovato nel reperire la sala, mancando una sede per le associazioni.

Per tutta la durata dell'assemblea sono state proiettate immagini del sito web del comitato e foto del quartiere.

Un ottimo lavoro hanno svolto tutti i membri del Direttivo e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'assemblea che ci sembra abbia suscitato interesse fra i cittadini e i politici e che pensiamo abbia offerto un riferimento per chi vuole migliorare la vita nel nostro quartiere. La riuscita dell'evento ci incoraggia a proseguire la strada intrapresa e a migliorarci, certi che i nostri Amministratori abbiano capito che il loro lavoro va condiviso, affinché si raggiungano importanti obiettivi comuni.



Una vita da Scout

Vorrei essere il suolo per cinquanta milioni di mani alzate e aperte verso il cielo (Eddie Vedder)

Trentacinque anni di vita passata insieme, noi del gruppo scout Albano II, quelli di "lassù al Murialdo", un pezzettino di storia che in queste poche righe proveremo a condividere.

Immaginate di avere 8 anni... Benvenuti nella Jungla, nel branco "Occhio di Primavera", sorprendente luogo dove giocare negli sconfinati corridoi della scuola, conoscere la natura ad un passo da noi, già dietro il "bosco dei Cappuccini", sotto la Rupe del Consiglio ascoltare la Legge dal saggio Akela, sotto la luna imparare che siamo tutti cuccioli dello stesso sangue, seppur bianchi, neri, grigi, a pallini o fantasia che sia.

Poi diventare grandi ed esploratori del reparto "Sherwood", formare una grande famiglia con ragazzi di tutto il mondo, nei campi internazionali, sorridere e cantare nelle difficoltà, sfidarsi e migliorarsi sempre perché ognuno si fortifica insieme all'altro, "i fiori più veri non son quelli di serra".

Alle veglie sotto il cielo stellato crescere ancora ed approdare al Clan "Destino", pronti a trasmettere il messaggio scout: giocare, sbagliare, costruire, sacrificarsi, aiutare, faticare, confrontarsi ed amare.

Ed infine Partire per divenire Capo, una scelta di vita, un impegno gratuito e sincero: formare cittadini per il mondo di domani. Questo è molto altro è la Strada, quel qualcosa che ti entra da terra, per ricordarsi sempre che siamo tante onde, ma pur sempre fatti tutti d'acqua.

Noi di Albano II saremo impegnati da qui ad agosto alla preparazione dei campi estivi per non farsi trovati impreparati nella realizzazione delle rispettive imprese, il Reparto parteciperà al campo regionale delle squadriglie, la Branca R/S percorrerà un tratto del cammino che porta a Santiago de Compostela sulle orme dei pellegrini. Senza tralasciare il continuo impegno che i Capi mettono ogni giorno nella formazione dei "Buoni Cittadini", come amava definirli il nostro fondatore Lord Baden Powell, attraverso i pilastri dello scoutismo che sono: salute e forza fisica, formazione del carattere; abilità manuale e servizio del prossimo.

Il gruppo scout Albano 2 si riunisce il sabato e la domenica presso l'istituto L. Murialdo, via Anfiteatro Romano 12.

Experimentum Mundi: un successo lungo trent'anni

L'opera musicale "Experimentum Mundi" nasce nel 1981 con la prima rappresentazione al Teatro Olimpico di Roma; su Libretto del Maestro Giorgio Battistelli, scritto su testi scelti da "l'Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers" di Diderot e D'Alembert.

È un'eccezionale intuizione, quella del nostro concittadino, con gli artigiani di Albano che diventano musicisti-attori, protagonisti in scena con le loro attrezzature e con i loro gesti. Una riproduzione del nostro borgo, abitato da muratori, arrotini, fabbri, falegnami, pasticceri, selciaioli e scalpellini i quali costruendo i loro manufatti ed interagendo tra loro secondo un progetto drammaturgico estremamente rigoroso, danno vita tutti insieme ad un vero e proprio spettacolo musicale. Experimentum Mundi è stato rappresentato, ad oggi, 228 volte tra Europa, Nord America, Asia e Australia, con un unanime consenso che trova pochi riscontri in opere contemporanee e, quello che era poco più di un ragazzo, oggi è considerato dai critici uno dei più grandi compositori mondiali di musica contemporanea. Degli artigiani della nostra città che hanno iniziato questa esperienza trent'anni fa, alcuni ci hanno lasciato, i loro figli e nipoti hanno continuato la loro esperienza e la magia di sentirsi dentro una storia senza limiti di tempo



IL GIORGIO BATTISTELLI DIRIGE EXPERIMENTUM MUNDI

mantiene intatto il suo fascino.

L'Opera di Giorgio Battistelli ci dà l'opportunità, ogni volta che viene rappresentata, di vivere passato, presente e futuro, nella consapevolezza di essere protagonisti e interpreti di una composizione artistica che ci rende orgogliosi di ciò che siamo e facciamo nella nostra vita quotidiana.

Abbiamo creato l'Associazione "Experimentum Mundi" per poter "raccontare" ai cittadini dei Castelli Romani, e in modo particolare a quelli di Albano Laziale, dove l'opera è stata pensata e composta dal maestro, la nostra incredibile esperienza artistica ed umana ed il bisogno di diffondere nel proprio territorio questa stupenda realtà ai più sconosciuti.

L'associazione è nata con lo scopo precipuo di costruire l'archivio dell'opera. Centinaia di articoli da ogni parte del globo, saggi e tesi di laurea, films ed interviste audio-video che verranno pubblicati nel sito dell'Associazione.

In trent'anni, generazioni di artigiani della nostra città hanno calcato i palcoscenici del mondo, lavoratori che in questo percorso artistico hanno acquisito la consapevolezza del valore del loro operare, che hanno visto uomini, donne e ragazzi di tutte le nazionalità - assistere ai loro spettacoli e applaudire alle loro performance. Per questo sentiamo di avere un dovere verso il "territorio e la società" che rappresentiamo sul palcoscenico. Siamo parte di questa realtà e vogliamo che essa si prenda cura di ciò.

Noi vogliamo esserci soprattutto per i giovani e, prendendo a pretesto ciò che "Experimentum mundi" rappresenta, affermare l'importanza della cultura, dell'arte e del lavoro come veicolo fondamentale per la crescita culturale, sociale e individuale.

Sono molteplici le iniziative che presenteremo durante l'arco del 2011: incontri con artisti ed intellettuali che proseguiranno fino alla fine di aprile, la possibilità di far vedere l'Opera ai nostri concittadini in un luogo pubblico attraverso una installazione, l'avvio di corsi nella nostra sede, visite delle scolaresche al nostro archivio, incontri con i ragazzi delle scuole superiori che seguiranno quella già effettuata il 13 gennaio con gli studenti dell'Istituto L. Murialdo. Tutte queste iniziative hanno l'obiettivo di scuotere l'indifferenza di chi pensa che oltre la "palude culturale" offerta dai media non possa esserci altro. La possibilità di vivere il nostro tempo in modo serio, divertente, e scoprire la bellezza e la possibilità di esserne protagonisti, con tutto ciò che ognuno di noi rappresenta, in modo unico e irripetibile.

Una tradizione dello sport albanese

La Sezione Ginnastica Artistica della Polisportiva Comunale Albano ha chiuso in bellezza il 2010 con risultati molto lusinghieri per il futuro di questo sport nella nostra città. La squadra di Ginnastica Artistica Coreografica ha vinto il Campionato europeo, il ginnasta Giuseppe Vescio è vice Campione regionale torneo allievi e nel Campionato italiano tenutosi a Pavia nel mese di dicembre 2010 si è classificato al 18° posto su 53 atleti di tutte le regioni, a pochissimi decimi dal podio.

Il ginnasta Francesco Iacoacci dopo aver superato la fase Regionale del Campionato Juniores di Specialità della Federazione Ginnastica d'Italia, ha partecipato al Campionato interregionale ottenendo un risultato prestigioso.

Poi le ginnaste Laura Ventola e Sara Vescio, dopo una gara molto tirata e difficile per la presenza di

atlete di alto valore, hanno ottenuto l'ammissione al Campionato Interregionale di Specialità Junior dove hanno ottenuto un risultato che per pochissimi centesimi non rientrano al Campionato italiano.

Il Presidente Angelo Arcangeli con la Dirigenza tutta e lo staff tecnico

continueranno su questa strada perché sebbene le pochissime ore di allenamento (ne occorrerebbero almeno 4 volte in più e cioè almeno 30 ore settimana) sono stati raggiunti risultati di altissimo valore considerando la complessità di uno sport come la Ginnastica Artistica, definita più correttamente "multi sport" perché se pensiamo ad un allenamento alle parallele non ha nulla a che fare con la trave, con la sbarra, con gli anelli e così via. Con ciò, tutto questo fa ben sperare al raggiungimento di risultati più ambiziosi nell'immediato futuro.



LA SQUADRA DI GINNASTICA ARTISTICA COREOGRAFICA



L'Istituto Nicola Garrone si specializza nel turismo



Grazie alla deliberazione numero 9 del 14 gennaio scorso, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche per l'Anno Scolastico 2011/2012, l'Istituto Nicola Garrone si trasforma in un Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo Turistico. Un grande risultato per il nostro plesso scolastico, grazie all'impegno delle Amministrazioni comunali di

Albano Laziale, Ariccia e Castel Gandolfo, nonché della Provincia di Roma.

Così, a partire dal prossimo anno, l'Istituto che ha formato centinaia e centinaia di nostri ragazzi, si arricchisce di un importante indirizzo di qualificazione, in grado di garantire ai futuri diplomati una solida base culturale di carattere scientifico-tecnologico e competenze specifiche nel campo turistico.

In particolare, saranno oggetto di approfondimento: fenomeni economici nazionali e internazionali; diritto pubblico, civile e fiscale; i sistemi aziendali in generale; la produzione e gestione di servizi e prodotti turistici; la valorizzazione del territorio e delle politiche di marketing; il sistema informativo dell'azienda; gli strumenti informatici e linguistici.

Chi completerà gli studi all'interno dell'Indirizzo Turistico, potrà inserirsi nel mondo del lavoro come: direttore o receptionist in alberghi, campeggi, villaggi turistici; promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo; impiegato in compagnie aeree, porti, aeroporti, consolati; hostess o steward, organizzatore di fiere, congressi.

Infine, oltre a partecipare a concorsi indetti da enti pubblici, potrà organizzare un lavoro autonomo nel settore turistico o proseguire con gli studi universitari.

Tutto questo è una conquista per un territorio come il nostro a forte vocazione turistica perché permetterà ai ragazzi di specializzarsi su materie e tematiche che poi, ci auguriamo, vorranno mettere a disposizione dell'intera comunità.

Oltretutto, il Garrone diventerà uno dei pochi istituti con questo particolare indirizzo in un ampio raggio geografico, dando quindi un'opportunità in più a chi vuole specializzarsi nella materia senza per questo dover affrontare lunghi viaggi.

Comunicazione senza barriere

Valentina Greco, volontaria del gruppo di Protezione Civile della nostra città, racconta la sua interessante esperienza al primo corso di formazione sulla lingua dei segni

Sono vari i motivi che spingono una persona a far parte di un gruppo di volontariato: per pura vocazione, per riscattarsi da delusioni passate, per rendersi semplicemente utile laddove sia necessario e per trovare un arricchimento non soltanto professionale ma anche umano.

Mi chiamo Valentina Greco e sono una volontaria del gruppo di Protezione Civile della città di Albano Laziale solo da poco più di un anno e mi è stata data la possibilità di giovare di questo arricchimento, che mi ha permesso di conoscere un mondo che fino a un mese fa non conoscevo: il mondo della sordità.

Grazie alla collaborazione tra la Regione Lazio, l'ENS (Ente Nazionale dei Sordi) e l'Istituto Regionale di Studi Giuridici "Arturo Carlo Jemolo", nei mesi di dicembre e gennaio ho seguito insieme ad altri 24 volontari il primo corso di formazione sulla lingua dei segni. L'obiettivo di questo corso, primo in Italia e denominato non a caso "Comunicazione senza barriere", era proprio quello di far crollare quelle barriere esistenti tra il mondo degli udenti e quello dei sordi, portatori di una disabilità definita "invisibile" perché la si riconosce solo nel momento in cui si instaura una comunicazione. Quando a fine novembre mi è stato comunicato che avrei preso parte a questo corso, ho appreso la notizia con molto entusiasmo e curiosità, la stessa che mi ha spinto ad intraprendere lo studio delle lingue qualche anno fa. Tuttavia non posso nascondere un leggero imbarazzo che ho provato la prima lezione introdotta dalla presidente dell'ENS-Onlus, Ida Collu. Come ci è stato più volte sottolineato, per entrare nel mondo dei sordi si devono "vedere voci", vale a dire ci si deve calare in una modalità percettiva e comunicativa visivo-gestuale, si deve imparare a recepire il mondo e ad organizzare il pensiero e il linguaggio attraverso immagini visive, imparando a comunicare con il corpo e con le espressioni facciali: uno sforzo importante soprattutto per chi è affetto da "timidezza



acuta" come me. Sicuramente nell'anno della disabilità questo corso ha rappresentato una delle tante vittorie raggiunte da queste persone, determinate e completamente autonome che ancora oggi combattono per vedersi affermare i loro diritti. Una grande conquista è stata già ottenuta da tutto il mondo dei disabili con la Convenzione ONU del 2007, dedicata proprio ai diritti sulle persone con disabilità. Il 24/01/2011 si è svolta la consegna degli attestati da parte del presidente della Regione Lazio Renata Polverini, la quale ha rinnovato il suo impegno a portare avanti progetti di questo tipo, atti a valorizzare l'attività e la formazione dei volontari della Protezione Civile che quotidianamente intervengono sul territorio e sono sempre in prima linea nelle emergenze. Sicuramente non dimenticherò l'appello che la presidente dell'ENS Ida Collu ha rivolto alla presidente Polverini: proprio perché il 2011 è l'anno della disabilità ha invitato la giunta regionale a fare un consiglio completamente al buio, con i tappi nelle orecchie e a stare completamente immobili per capire in pochi attimi che cosa significa essere disabile e per sollecitare le istituzioni a non rimanere indifferenti.

La popolazione scolastica ad Albano Laziale

I dati statistici elaborati in questo articolo riguardano la popolazione scolastica e il fabbisogno coperto dalle scuole di Albano Laziale. Le informazioni elaborate dall'ufficio statistica sono state estrapolate dalla banca dati anagrafica, a cui sono stati affiancati i dati provenienti dai servizi scolastici ausiliari per i diversi plessi scolastici.

Il grafico 1 evidenzia come la popolazione in età scolare residente nel Comune sia stata in costante aumento negli ultimi anni, sia nella scuola dell'infanzia, che in quella elementare e dal 2007 anche nella scuola media inferiore. Il grafico 2 mostra, invece, il possibile andamento futuro della popolazione in età scolare residente ad Albano Laziale, a cui le scuole del territorio dovranno far fronte. Considerando, comunque, che gli iscritti nelle scuole di un Comune non necessariamente coincidono con la popolazione in età scolare di quel Comune, è possibile che il bacino d'utenza a cui è necessario far fronte debba essere allargato anche ai residenti dei Comuni limitrofi.

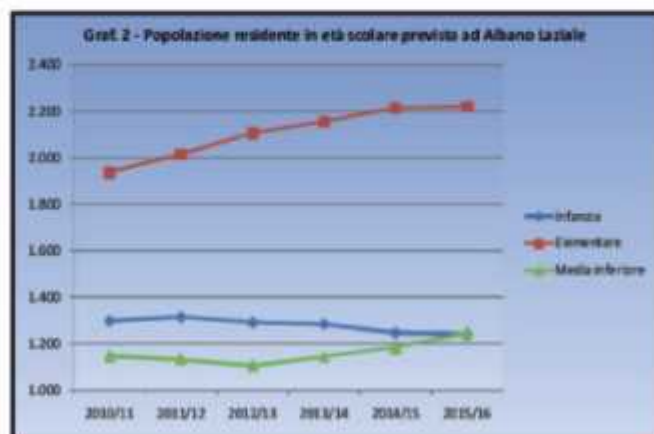
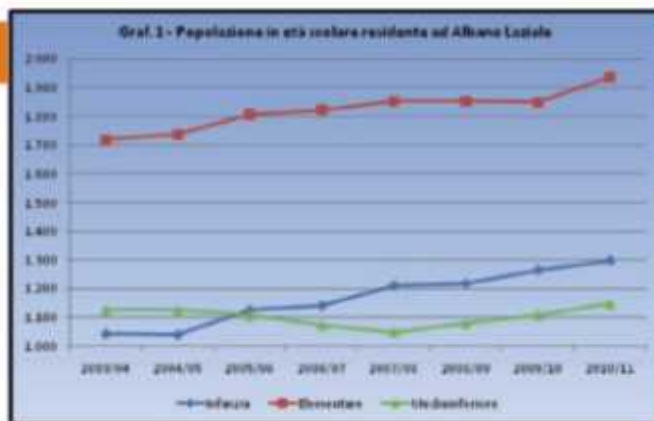
Analizzando i dati dal 2003 in poi, infatti, abbiamo rilevato che sia nella scuola elementare che nella scuola media inferiore, gli iscritti superano i residenti (mediamente 7% in

più nelle elementari e 23% in più nelle medie inferiori); ciò sta ad indicare che, a fronte di una percentuale di bocciati minima, le scuole di Albano Laziale, in valore assoluto, coprono un bacino d'utenza superiore a quello che viene coperto dai Comuni limitrofi per i residenti di Albano. Esce da queste considerazioni la scuola dell'infanzia non essendo scuola dell'obbligo.

Analizzando le domande di iscrizione dell'anno scolastico 2010/11 per residenza, tralasciando la scuola dell'infanzia, abbiamo rilevato che il 23% (469 su 2.052) delle domande di iscrizione nella scuola elementare e il 31% (437 su 1.421) di quella media inferiore di Albano Laziale, si riferisce a non residenti. Tali percentuali scendono al 18% e al 27% se si prende in considerazione la sola scuola pubblica.

I residenti di Albano Laziale scelgono nell'82% la scuola elementare del Comune di residenza, percentuale che sale all'87% per la scuola media inferiore, ovvero il 18% per la scuola elementare e il 13% per la scuola media inferiore, dei residenti preferisce usufruire delle

scuole di altri Comuni, tuttavia molto superiore in valore assoluto sono i bambini di altri Comuni che si rivolgono alle scuole di Albano. Tale discorso non può essere approfondito per la scuola dell'infanzia non essendo scuola dell'obbligo ed essendo soggetta, quindi, ad un numero di iscrizioni che coprono esclusivamente i posti messi a disposizione ed essendo soggetta ad un numero di domande in ogni caso inferiore, per motivi diversi, al numero di bambini di 3-5 anni residenti.



URP informa

In questo numero parliamo di Bonus Energia Elettrica

COS'È IL BONUS SULLA BOLLETTA ELETTRICA?

È uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.

Il bonus elettrico è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

CHI HA DIRITTO AL BONUS ELETTRICO?

Possono accedere al bonus tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3 kW per un numero di familiari con la stessa residenza fino a 4, o fino a 4,5 Kw, per un numero di familiari con la stessa residenza superiore a 4, e:

- appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 7500 euro;
- appartenenti ad un nucleo familiare con più di 3 figli a carico e ISEE non superiore a 20.000 euro;
- presso i quali viva un malato grave che debba usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita (in questo caso senza limitazioni di residenza o potenza impegnata).

QUANTO VALE IL BONUS ELETTRICO?

Nel caso di famiglie in condizioni di disagio economico e per le famiglie

numerose, il bonus consente un risparmio pari a circa il 20% della spesa annua presunta (al netto delle imposte) per una famiglia tipo. Il valore è differenziato a seconda del numero dei componenti della famiglia.

Per l'anno 2011 è di: **56 euro** per una famiglia di 1 o 2 persone; **72 euro** per 3 o 4 persone; **124 euro** per più di 4 persone; per i soggetti in gravi condizioni di salute il valore del bonus per l'anno 2011 è di **138 euro**.

COME RICHIEDERE IL BONUS ELETTRICO?

Per richiedere il bonus occorre recarsi presso l'URP in corso Matteotti n. 117 per il ritiro dell'apposita modulistica. I moduli sono scaricabili anche dal sito del Comune www.comune.albanolaziale.rm.it nella sezione "Modulistica" "Settore I Servizio IV URP". Dopo la compilazione, il modulo dovrà essere protocollato presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Albano Laziale.

Il bonus elettrico comincerà ad essere applicato in bolletta non prima di due mesi dalla presentazione dall'inserimento dei dati dell'istanza nel sistema (SGATE), come attestato dalla ricevuta fornita dal Comune e rinnovato nei tempi previsti.

Il bonus elettrico sarà evidenziato in deduzione nelle bollette che si riferiscono ai consumi:

- dei successivi 12 mesi, nel caso di disagio economico;
 - fino al cessato uso dei macchinari salvavita, nel caso di disagio fisico.
- sul sito <http://www.bonusenergia.anci.it/> si potranno trovare ulteriori informazioni, il presente Link che indirizza al Sito dell'Ance è presente sul Sito del Comune.



Un lago da riscoprire

Il Lago Albano potrebbe rappresentare il nostro asso nella manica per il rilancio del turismo, ripulendo e mettendo in sicurezza i sentieri e organizzando visite guidate con le associazioni culturali presenti sul nostro territorio



Il Lago Albano, formatosi circa 120.000 anni fa dal riempimento di due crateri del Vulcano Laziale, è il lago vulcanico italiano più profondo (oltre 170 metri), ha un perimetro di circa 10 chilometri, non ha immissari e riceve l'acqua dalle sorgenti poste nel bacino circostante e dalle piogge. Le sponde del lago appartengono a ben cinque comuni (Albano, Castel Gandolfo, Ariccia, Marino e Rocca di papa). Castel Gandolfo detiene la maggior parte del suo territorio; quello più commercializzato, con bar, ristoranti, stabilimenti e, anche per questo, il lago a partire dagli anni '60 (in coincidenza con le Olimpiadi) si è iniziato a chiamarlo in modo assolutamente errato: lago di Castel Gandolfo. L'area del lago appartenente al territorio di Albano Laziale è senza dubbio uno dei luoghi più affascinanti dei Castelli Romani; non solo per la bellezza del paesaggio, ma anche per la testimonianza delle vicende storiche che nel corso dei secoli hanno attraversato questi luoghi. Una zona che offre al visitatore la possibilità di fruire di un ambiente paesaggistico e naturalistico incantevole, ricco di vegetazione, di scorci panoramici mozzafiato e di siti archeologici. Un'area boschiva che va assolutamente valorizzata dal punto di vista turistico, predisponendo sentieri natura con pannelli esplicativi e, soprattutto, mettendo a regime l'organizzazione di visite guidate. Infatti, questa parte dei Castelli Romani è quella più apprezzata dai turisti in quanto il crinale e le sponde del lago offrono innumerevoli possibilità di passeggiate o escursioni naturalistiche attraverso boschi di castagni (l'unica essenza non autoctona, in quanto introdotta nel XVII secolo), lecci, carpini, aceri, tigli e roverelle, soltanto per citare alcune delle oltre 70 varietà di piante che sono presenti in questa zona. Il primo percorso parte dal Convento dei

Cappuccini con la possibilità di visitare il Bosco Comunale e di ammirare dall'alto l'Anfiteatro Severiano. Il bosco comunale, ricco di alberi di alto fusto, con parecchie aree pic-nic, è un sito particolarmente interessante che andrebbe rivalutato per essere fruibile dalla nostra comunità e per ritornare ad essere meta di gite turistiche.

Dal ristorante "Le fratte ignoranti" parte un incantevole sentiero che ha ben quattro diramazioni.

1. Seguendo il sentiero principale, dopo circa 2,5 chilometri si arriva al Convento di Palazzolo (risalente al XIII secolo e costruito su un'antica villa romana) dove è possibile ammirare il panorama più bello dei Castelli Romani. Lungo il sentiero, oltre ai fantastici scorci sul lago e su Castel Gandolfo, si possono osservare i resti dell'acquedotto romano e le grotte tufacee che nel Medioevo erano adibite a prigioni.

2. Al termine della seconda salita, poco prima di arrivare al Convento di Palazzolo, prendendo il sentiero sulla destra, si può arrivare sino al lago di Nemi, attraversando tratti della Via Sacra e passando per Fontan Tempesta.

3. Dal punto di partenza, girando a sinistra dopo circa 350 metri e percorrendo un bellissimo sentiero tutto in discesa, si arriva sulle sponde del Lago Albano. Da qui si può percorrere il periplo del lago, soffermandosi ad ammirare gli innumerevoli uccelli acquatici (cormorani, folaghe, germani reali) che popolano il bacino lacustre.

4. Dal sentiero che conduce al lago, girando a destra dopo circa 500 metri, si prende uno stretto sentiero che arriva al romitorio di S. Angelo in Lacu, un piccolo convento abitato dai padri Guglielmini di Montevergine fino al 1660, finché nel 1773 il Cardinale Colonna lo fece distruggere perché divenuto un covo di briganti.

Del complesso, ormai in stato di completo abbandono e circondato da una vasta lecceta, si può osservare la cappella duecentesca, i ruderi di un campanile e un portale di accesso scalpellato al cui interno furono ricavati sedili dove i religiosi si raccoglievano in preghiera. Insomma, il Lago Albano potrebbe rappresentare il nostro asso nella manica per il rilancio del turismo. Le cose da fare sono abbastanza semplici: ripulire i sentieri, mettendoli in sicurezza, e pianificare visite guidate utilizzando le associazioni culturali presenti sul nostro territorio.

Maurizio Bocci



INTERNO DELL'ACQUEDOTTO DI MALAFFITTO



Albanensi e Tuscolani sconfiggono l'esercito romano a Prata Porci

Gli anni intorno alla metà del XII secolo furono caratterizzati dai contrasti tra Roma e famiglia patrizia dei conti di Tuscolo, feudatari dell'omonima cittadina medievale il cui territorio comprendeva gli attuali comuni di Frascati, Grottaferrata, Monte Porzio e Monte Compatri.

A causare questa acedine furono i soprusi patiti dai romani durante il secolo e mezzo nel quale ben tre esponenti di questa casata nobiliare furono eletti papa.

Fu così che ai primi di maggio del 1167, un esercito di trentamila uomini al comando di Oddo Frangipane cinse d'assedio la rocca di Tuscolo e in aiuto dei tuscolani, alleati dell'imperatore Federico Barbarossa, accorse l'esercito imperiale di stanza ad Ancona agli ordini di Cristiano Magonza. Lo scontro finale avvenne il 29 maggio in località Prata Porci, una piana sottostante Monte Porzio e sito dell'antico Lago Regillo (oggi scomparso), dove nel 496 a.C. i romani sconfissero l'esercito della Lega Latina, decretando così la supremazia di Roma sulle città latine. Questa volta ad essere sconfitto fu invece l'esercito romano che lasciò sul campo oltre 10.000 tra morti e feriti.

A questa battaglia parteciparono anche le truppe inviate da Albano, in guerra con il Senato di Roma perché, oltre ad aver eliminato i privilegi concessi nel 1108 da papa Pasquale II (vicende descritte nel precedente numero di Albano in Comune), aveva imposto alla città nuovi tributi. Questa vittoria dei tuscolani non fermò la decadenza della famiglia patrizia dei conti di Tuscolo e non giovò neanche alla città di Albano che soltanto un anno dopo, nel 1168, fu saccheggiata e rasa al suolo dalle truppe di Roma. Dato lo stato d'abbandono in cui versava la nostra città dopo il saccheggio, papa Innocenzo III donò al monastero di San Paolo fuori le mura il *Palatium* della città (corrispondente all'odierno palazzo comunale) con le chiese di Santa Maria Minore e San Nicola che, secondo il Luzzi, erano state costruite dai fedeli albanensi all'interno degli ingressi monumentali dell'Anfiteatro severiano.

Per quanto riguarda Tuscolo, nonostante i tuscolani nel 1170 avessero cacciato il conte Raimone e si fossero sottomessi al dominio papale, la città continuò a subire gli attacchi del comune di Roma che si voleva vendicare dell'eccidio di Prata Porci.

Dopo quasi un ventennio, trascorso tra scorrerie dei romani e trattati di pace promossi dai pontefici, Clemente III nel 1188 firmava un patto nel quale permetteva ai romani di distruggere la città in cambio del suo ritorno a Roma. Abbandonata dal papa, Tuscolo chiese aiuto a Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa, che inviò le sue truppe. La sfortunata città subì però anche il tradimento dell'imperatore che concesse ai romani di distruggerla in cambio della sua incoronazione da parte del papa. Così l'antica città di Tuscolo fu completamente rasa al suolo: era il martedì di Pasqua del 1191.



Albano in... Cucina Broccoli attufati

Gli albanensi, in passato, erano chiamati "brocco lari" è il motivo erano le estese coltivazioni del broccolo capoccione così definito per le sue dimensioni superiori a quelle del broccolo romanesco - che i nostri ortolani vendevano nei mercati rionali di Roma. Molto rinomato in passato, a livello sia locale sia nazionale, la coltivazione è oggi molto ridotta. La tecnica di produzione del Broccolo Capoccione segue quella classica del broccolo e l'epoca della semina è compresa tra la fine di maggio e la prima decade di giugno e tra la seconda e la terza decade di luglio, mentre la raccolta avviene nei mesi di novembre e dicembre e di marzo e aprile.

Purtroppo adesso invece delle coltivazioni di broccoli ci sono tanti bei palazzi, però la tradizione del broccolo è ancora viva nella nostra città attraverso le ricette tramandate dalle nostre nonne. Broccoli attufati, frittelle di broccoli, la minestra di pasta e broccoli con l'aggiunta del brodo d'arzilla (la razza) sono piatti tipici della cucina albanese che ancora è possibile gustare nelle trattorie di Albano.

Gli ingredienti per cucinare i broccoli attufati sono: un broccolo romano, aglio, olio extra vergine d'oliva, vino, sale, peperoncino e aceto.

Per prepararlo si deve affettare con cura i broccoli e metterli in padella con aglio, olio abbondante e sale. Fate riscaldare e, aggiunto il vino fino a ricoprire, mettete il coperchio e fate bollire piano piano. Girate spesso e spruzzate con aceto fino alla cottura.



In giro per la città



Nel nostro giro per le vie e le piazze della nostra città siamo arrivati nel **quartiere Cellomaio**, uno dei luoghi più caratteristici di Albano, nato nel corso del Medioevo quando le **Terme di Caracalla** furono dapprima trasformate dai Savelli in una roccaforte e poi vennero costruiti all'interno una serie di edifici, tra cui la chiesa di San Pietro. Il nome Cellomaio deriva, con ogni probabilità, da una corruzione di *Cella Major*, parole riferite alla vastità e all'altezza degli ambienti delle terme sulle quali è sorto. La peculiarità del quartiere sta nel fatto che sorge là dove c'erano le sale delle terme, con le vecchie mura di epoca romana utilizzate come sostegno di nuove abitazioni. Questo imponente complesso edilizio fu fatto costruire dall'imperatore Caracalla per ringraziarsi i soldati della Legio II Partica, fedeli alle volontà testamentarie dell'imperatore Settimio Severo, in rivolta dopo l'uccisione del fratello Geta. Infatti, quando Settimio Severo morì il 4

febbraio 211 a York (odierna Inghilterra del nord), i suoi figli, Caracalla e Geta, furono proclamati insieme imperatori e ritornarono a Roma, ma l'anno seguente Geta venne ucciso da suo fratello Caracalla tra le braccia della madre Giulia Domna. Dopo l'assassinio di Geta, Caracalla infangò la sua memoria ed ordinò che il suo nome fosse rimosso da tutte le iscrizioni e con l'aiuto dei soldati a lui fedeli si sbarazzò dei suoi nemici politici. Gran parte delle antiche terme sono oggi occupate dal **convento delle Suore Oblate di Gesù e Maria** (conosciute dagli albanesi come "le monachelle") famoso ad Albano perché i suoi istituti scolastici operano sin dal lontano 1745. All'interno del convento si trovava l'antico ipocausto, ovvero l'impianto di riscaldamento dell'acqua delle terme, mentre sul lato verso l'attuale via Volontari del Sangue, le terme erano probabilmente suddivise in due piani: al piano terra si trovavano i grandi ambienti di servizio, che si

estendevano verso la via Appia Antica includendo anche l'aula attualmente occupata dalla chiesa di San Pietro, mentre al primo piano si trovavano altri locali coperti da volte a botte. Tra i resti sotterranei all'interno del quartiere, è presente un tratto di pavimento a tessere musive bianche in via Cellomaio, che continua seppur ad un livello superiore 1.50 metri al di sotto del piano dell'attuale sagrestia della **chiesa di San Pietro**. La chiesa di San Pietro fu fatta costruire da Papa Ormisda, tra il 514 e il 523 ed è un mirabile esempio dell'architettura medievale che riutilizzava non solo i tracciati perimetrali del *Castrum Severiano* ma anche materiali e frammenti architettonici delle antichità romane non ancora sentite come "rovine" da preservare. Il portale d'ingresso è posto sul lato destro della chiesa che riusa come stipiti di porta due frammenti di trabeazione romana. Cinque finestre strette in stile romanico completano la facciata

Le imponenti mura delle Terme di Caracalla all'interno delle quali è sorto il quartiere di Cellomaio.

principale. Sul lato sinistro sono visibili possenti arcate della costruzione romana e un piccolo portale secondario. Sui lati corti sono posti due ingressi, di cui quello usato in epoca rinascimentale murato all'interno. L'imponente copertura è a capanna, con capriate lignee a vista. Il campanile romanico, a pianta quadrata, addossato alla chiesa, è stato costruito nel XII secolo. È composto di sei piani di cui due senza ornamenti sormontati da altri quattro divisi da una triplice cornice con finestre sulle quattro facciate. Nel terzo e nel quarto piano le finestre sono binate con arco a tutto sesto, mentre nel quinto e sesto sono bifore. Sul retro della chiesa vi era la cappella di *iuspatronatus* della famiglia Savelli, feudataria del luogo, che dal XV secolo fino al 1697 impose sulla chiesa la propria protezione. I Savelli entrarono in possesso dell'antica chiesa nel 1440 e nella cappella, oggi distrutta, vi seppellirono alcuni loro familiari. Le tombe principesche sono ora visibili nell'interno della chiesa; qui sono conservate, trasformate in altari o balaustre, anche stupende trabeazioni marmoree di età severiana. Alcune delle pareti conservano ancora pregevoli affreschi, come quello posto in una nicchietta della Vergine del Segno di età bizantina e quello più grande, raffigurante Santa Margherita e Sant'Onofrio, databile all'incirca tra il XIII secolo e il XIV secolo d.C.

Proverbi e modi di dire

S'ha capato proprio drento a o mazzo: ha fatto una scelta mirata

Febbraro curto e amaro: Febbraio un mese breve ma freddo

Dicce de si e dacce da beve: fallo contento e canzonato

A gnoranzità se sente da a parlatura: l'ignoranza di una persona si capisce dal modo di parlare

Nun tuzzicà o cane che dorme: non provocare una persona quieta

Da' e mele a i porci: dare qualcosa di valore a chi non l'apprezza

Cerca o sumaro e ce sta a cavallo: sta cercando qualcosa che ha davanti agli occhi e non se ne accorge

Mo puro i puci tènno a tosse: riferito ai bambini che vogliono fare cose più grandi di loro

Omo de vino n vale n quattrino: L'ubriacone non vale niente

Artezza mezza bellezza: la statura di una persona rappresenta buona parte della sua bellezza

Se mi' nonna porteva i carzoni, era mi' nonno: frase riferita a chi dice cose ovvie

(Testi tratti dal "Vocabolario del dialetto albanese" di Nino Dori, Aldo Onorati, Giorgio Sirilli e Pietro Torregiani)

Chi era Salvatore Fagiolo?

Sul numero precedente di AlbanoInComune abbiamo fatto un grossolano errore: per indicare la piazzetta accanto al Comune, abbiamo scritto Fagiolo invece di Fagiolo. Ci è sembrato, quindi, opportuno dedicare queste poche righe al nostro valoroso concittadino, eroe della Resistenza. Salvatore Fagiolo era nato ad Albano il 1 agosto del 1923 e quindi aveva soltanto 21 anni quando cercò di entrare a far parte di una squadra di partigiani che operava nei Castelli Romani, ma non fu accettato perché troppo giovane. Salvatore però voleva a tutti i costi partecipare alla lotta di liberazione e quindi, anche se non inquadrato in un gruppo di partigiani, combatteva una sua guerra personale contro le truppe tedesche che occupavano la nostra città. Come viene narrato dagli scrittori Alessio D'Amato e Dario Petti, nel libro "Severino Spaccatrosi, storia di un ragazzo dei Castelli Romani", un giorno Salvatore e due suoi amici fecero prigioniero un tedesco con l'intenzione di ucciderlo. La sfortuna volle che al momento di sparare la pistola fece cilecca ed il tedesco, sfruttando il momento favorevole, si diede alla fuga. Dopo questo fatto, Salvatore, con l'incoscienza che caratterizza i giovani, continuò a girare per le strade di Albano come se nulla fosse avvenuto. È così l'8 gennaio del 1944 il soldato tedesco incontrò Salvatore, lo riconobbe e lo fece arrestare. Trasferito a Regina Coeli, Salvatore venne processato immediatamente e la sentenza di morte fu emessa il 14 aprile. L'8 maggio Salvatore Fagiolo fu condotto a Forte Bravetta e qui fucilato insieme a Virgilio Tagliaferri, un collaboratore dei nazisti che aveva ucciso un soldato tedesco.





1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

“UNITARIAMENTE”
Per una Unità d'intenti e di valori
con una Italia in mente

storia, cultura, cinema, letteratura, musica, teatro,
convegni, dibattiti

Venerdì 25 Febbraio - Sala Nobile - Palazzo Savelli
Conferenza: **"I Promessi Sposi e la questione della lingua nel processo risorgimentale"** Relatori: Carmelo Ucchino (Scrittore) e Aldo Onorati (Scrittore) Ore 17.00

Lunedì 28 Febbraio - Scuola Media "Pezzi" Albano L.
Incontro con gli studenti dal titolo **"La Costituzione per gli studenti di terza media"** Ore 10.00

Martedì 8 Marzo - Sala Nobile - Palazzo Savelli
Conferenza: **"Le donne nella storia d'Italia"** Relatrice: Beatrice Pisa (Università La Sapienza di Roma) Ore 17.00

Giovedì 17 Marzo - Museo Civico di Albano Laziale
"Rievocazione Risorgimentale" Costumi e storie del mondo e degli interpreti del Risorgimento Ore 10.00

Giovedì 17 Marzo - Piazza Costituente - Albano Laziale
Concerto: **Banda Musicale di Albano Laziale**. Ore 17.00

Venerdì 18 Marzo - Sala Nobile - Palazzo Savelli
Conferenza: **"E vò gridando pace" Verdi e l'Unità d'Italia**. Relatori: Pierluigi Pietrobelli (Presidente I.N.S. Verdiani-Parma) e Claudia Colombati (Univ. Tor Vergata di Roma) Ore 17.00

Sabato 19 Marzo - Museo Civico di Albano Laziale
Mostra fotografica al Museo Civico di Albano Laziale dal titolo **"I Castelli Romani dal 1861 in poi"** Foto Club in collaborazione con le scuole medie del distretto scolastico 42. Ore 16.30

Mercoledì 23 Marzo - Sala Nobile - Palazzo Savelli
Conferenza: **"Vittoria Caldoni: una vita d'arte e d'amore"**. Relatrice: Rita Di Meo Giuliani. Ore 17.30

Sabato 26 Marzo - Teatro Alba Radians
Conferenza con la partecipazione di Teresa Serra (Università di Roma La Sapienza): **"La Costituzione. Storia e teoria"** e Beatrice Pisa (Università di Roma La Sapienza): **"I diritti delle donne nella costituzione"** Ore 11.30

Giovedì 31 Marzo - Sala Nobile - Palazzo Savelli
Conferenza: **"L'Italia liberale: Amministrazione e società nei Castelli Romani"**. Relatori: Paola Salvadori (Istituto Treccani) e Augusto D'Angelo (Università La Sapienza di Roma). Ore 17.30

Sabato 19 aprile - Teatro Alba Radians
"In nome del papa re" di Luigi Magni versione teatrale di Antonello Avallone con Antonello Avallone e Sergio Fiorentini Compagnia Teatrale il Punto. Ore 21.00

Giovedì 21 Aprile - Sala Nobile - Palazzo Savelli
Conferenza: **"L'Italia dal fascismo alla Repubblica: Guerra e terra nei Castelli Romani"**. Relatori: Ugo Mancini (Storico), Andrea Borghesi (Fondazione Di Vittorio). Ore 17.00

Piccole Impronte a tutela dei minori

Nell'ambito del progetto Piccole Impronte, realizzato dai Servizi sociali di Albano e rivolto alla prevenzione dell'abuso e del maltrattamento sui minori, vengo organizzati tre appuntamenti tra febbraio e marzo. Lunedì 14 marzo si parlerà di aspetti giuridici, mentre lunedì 4 aprile si affronterà uno degli obiettivi del progetto: fare rete per la tutela dell'infanzia. Gli incontri si svolgeranno dalle 9.00 alle 15.30 alla sede dei Servizi sociali di Albano e nella sede messa a disposizione dalla cooperativa Prassi e Ricerca che si occuperà del progetto. La supervisione del progetto e del percorso formativo saranno curati dagli esperti della Caramella Buona onlus, con un'esperienza specifica nel settore e che, su specifica richiesta, formerà operatori sociali e di polizia, compresa quella locale.

Il progetto Piccole Impronte è stato realizzato con l'intento di attivare percorsi di rafforzamento degli interventi di prevenzione e di trattamento degli abusi all'infanzia e all'adolescenza già in atto, oltre ad azioni di sensibilizzazione al problema e di prevenzione di quei comportamenti e atteggiamenti che ne provocano l'insorgere: intervenire nelle scuole del territorio, presso le parrocchie e gli oratori, le sedi di aggregazione spontanea delle famiglie, con azioni che coinvolgano i minori e gli adulti, genitori, educatori e operatori sociali, trattando i nodi critici che investono le funzioni educative e formative, non solo nella scuola e nella comunità ma anche nell'ambito del nucleo affettivo della famiglia.



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE
ASSESSORATO ALLO SPETTACOLO

Stagione Teatrale 2011

Teatro Comunale
ALBA RADIANI
Borgo Garibaldi 8/10
Albano Laziale

	DOMENICA 27 FEBBRAIO LA MACCHINA DEL CAPO di Marco Paolini Diretta e interpretata da Marco Paolini PRODUZIONE: JOLERUM
	DOMENICA 6 MARZO LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni Diretta e interpretata da Elena Bucci e Marco Sproso PRODUZIONE: CENTRO TEATRALE BRESCIANO - LE BELLE BANDIERE
	VENERDÌ 25 MARZO TROTE di Edoardo Erba Diretta e interpretata da Paolo Triestino e Nicola Pistoia PRODUZIONE: NUOVA COMPAGNIA DI PROSA
	MARTEDÌ 19 APRILE IN NOME DEL PAPA RE di Luigi Magni Adattata, diretta e interpretata da Antonello Avallone con Sergio Fiorentini PRODUZIONE: COMPAGNIA IL PUNTO

I biglietti potranno essere acquistati presso il Teatro Comunale Alba Radians nelle date di spettacolo dalle ore 18.30 (la Domenica dalle ore 16.00), oppure dal Lunedì al Venerdì, ore 9.00 - 13.00 e il Lunedì e Giovedì anche 15.00 - 17.30.

APPUNTAMENTI AL CIRCOLO LETTERARIO

In programma gli ultimi due appuntamenti della sesta edizione del Circolo Letterario, dedicati alla letteratura americana del primo Novecento, che si svolgono alle ore 17.00 presso la Sala Conferenze Museo Civico Archeologico di Villa Ferrajoli. Gli appuntamenti curati da Aldo Onorati, sono iniziati nel mese di ottobre ed hanno raccontato, attraverso le loro opere più famose, autori americani del primo Novecento come Fitzgerald, Hemingway, Steinbeck, Miller e Capote. Il 16 marzo è in programma l'incontro su **"Il giovane Holden"** di Jerome David Salinger, mentre **13 Aprile** si svolgerà quello avente come tema il libro **"Sulla strada"** di Jack Kerouac.

La partecipazione è gratuita.
Per informazioni e prenotazioni, contattare la biblioteca al numero 06/9320534 o alla mail bicom.albano@consorziosbcr.net.